

IL CAMMINO DI EMMAUS

n.30



ASSOCIAZIONE EMMAUS

www.associazione-emmaus.org

SOMMARIO:

| | |
|---|----|
| <i>Attualità</i> | 3 |
| <i>Buone Notizie</i> | 8 |
| <i>Hanno detto</i> | 8 |
| <i>I nostri appuntamenti</i> | 9 |
| <i>Le nostre esperienze</i> | 9 |
| <i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i> | 10 |
| <i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i> | 12 |
| <i>Volontariato e solidarietà</i> | 14 |
| <i>Promozione umana</i> | 15 |
| <i>Vi consigliamo</i> | 16 |
| <i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i> | 19 |

Attualità

Nella GMG di Colonia Papa Benedetto XVI ha inteso trasmettere la gioia della Fede.

Dalle premesse dello stile con cui è stato organizzato questo evento di Colonia, si può presumere che la Chiesa con l'attuale Papa, nella futura giornata mondiale della gioventù – che sarà per il Gennaio 2008 a Sidney - abbia intenzione di ridimensionare tutto ciò che è spettacolare e di massa cercando di evitare che questo incontro appaia agli occhi del mondo una specie di Olimpiadi della fede.

Il tema della giornata è stato "Siamo venuti per adorarlo". In questa occasione, anno 2005, hanno partecipato 193 paesi e sono convenuti circa 800.000 giovani, approssimativamente 4500 concelebranti 500 tra Cardinali e Vescovi. L'anno 2005 è stato dedicato all'Eucaristia, perciò questo è stato l'elemento di continuità che ha rafforzato e dato spessore all'esperienza dei giovani a Colonia. Infatti per i credenti di ogni tempo nell'Eucaristia domenicale si incontra lo stesso Signore Gesù che i Magi hanno cercato e adorato. I giovani hanno sentito nel Santo Padre Benedetto XVI la disponibilità a servire l'uomo, ad offrire una relazione autenticamente umana, di amore, accoglienza ma Egli ha



anche fatto ad essi, costruttori del futuro, la proposta esigente e impegnativa di cercare le ragioni della fede come atto umanamente sensato.

Il convenire di tanti giovani a Colonia è stato probabilmente motivato dal bisogno che essi hanno di respirare una Chiesa dell'universo mondo, che unisca persone di culture, lingue, tradizioni diverse, e avere l'esperienza che la differenza può diventare fratellanza; di poter sperimentare con tanti altri giovani la condivisione e la ricerca di Dio: una specie di Pentecoste, dalla quale ripartire per un impegno di annuncio, di testimonianza della gioia di essere cristiani, di comunione, di carità; energie fresche verso un mondo che viva i valori evangelici, di amore, di solidarietà verso tutti, di pace, di vera libertà, di speranza.



Probabilmente molti di questi giovani sono stanchi dell'assedio e dell'affanno del consumismo e desiderano una vita più semplice e sobria. Essi cercano "senso", sentono che la vita non può passare senza gustarne la ricchezza profonda. E' importante che ciascuno impari a trovarsi bene con se stesso e con le proprie scelte, perché ogni uomo che nasce è un pensiero di Dio. Imparare a camminare comunque, con coraggio, guardando le ferite aiutati dalla relazione liberante con Cristo, sapendo aprirsi a scenari nuovi ma comunque praticabili con fiducia, certi che il Signore vuole il bene di ciascuno sempre, nella gioia e nel dolore, e cammina al nostro fianco.

L'incontro di Colonia avrà certamente provocato conversioni, perciò la Chiesa e la Società possono aspettarsi da questi giovani cose grandi, capacità di donare tempo, forze, talenti per far sviluppare la civiltà dell'amore.

Il mandato papale è stato "chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si deve tenere solo per sé."

Il Santo Padre ha indicato ai giovani partecipanti alcune linee che devono orientare la libertà "secondo la misura della verità e del bene, per diventare, in tal modo, noi stessi veri e buoni."

Nella sua newsletter la Comunità di Sant'Egidio ha riferito alcune espressioni del papa a Colonia che invitano al dialogo tra religioni e culture come via della Pace. Come questa: "Non possiamo cedere alla paura né al pessimismo. Dobbiamo piuttosto coltivare l'ottimismo e la speranza. Il dialogo interreligioso e interculturale tra cristiani e musulmani non può ridursi ad una scelta stagionale. Esso è infatti una necessità vitale, da cui dipende in gran parte il nostro futuro".



LA TERZA PARTE DEL PIANO PASTORALE TRIENNALE PER LA DIOCESI DI MILANO

“RISPLENDA LA VOSTRA LUCE DAVANTI AGLI UOMINI”

-Testimoni di Gesù risorto nel mondo-

Nella lettera del cardinale Dionigi Tettamanzi alla Chiesa di Milano, risuona un forte invito ai fedeli a riscoprire la valenza pubblica della fede. Colpiscono alcune espressioni:

“sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in voi”

o anche ...siate capaci di esprimervi “con dolcezza e rispetto e con una retta coscienza” partendo da due grandi valori come la dignità di ogni persona e la promozione del bene comune.

Egli dice “il test inequivocabile che il nostro ascolto della Parola e il nostro incontro personale con Gesù non vengono falsati o resi vuoti vani ma rimangono nella loro verità e autenticità” è l'autenticità con cui ciascuno si impegna a vivere la fede.

“Siamo tutti interpellati dalle troppe forme di indifferenza...” “sono soprattutto i laici a doversi sentire interpellati in maniera più diretta dall'invito ad essere nel mondo... a colmare il distacco tra fede e cultura, premessa di quella <apostasia silenziosa> di cui Giovanni Paolo II parlava in *Ecclesia in Europa*”.

Il documento del Magistero del Card. Arcivescovo di Milano è un testo che domanda un impegno del cristiano nel mondo a 360 gradi; in esso spiccano parole esplicite sul tema della partecipazione. All'inizio del nuovo anno pastorale, in tutte le chiese è stato distribuito ai fedeli un pieghevole con un suo breve messaggio e con l'invito: “tu, proprio tu, sei la luce del mondo! Risplenda sempre la tua luce davanti agli uomini”.

Il vangelo di Luca al cap.VIII, 16-18, ci parla della similitudine fatta da Gesù per descrivere il cristiano-testimone: “nessuno accende una lampada e la copre



con un vaso o la pone sotto un letto; la pone invece sul lampadario, perché chi entra, veda la luce..”

Chi decide di seguire Gesù è chiamato ad essere anch'egli luce per gli uomini, ma per illuminare, la lampada deve essere accesa. Infatti solo se la candela brucia, cioè si consuma e si perde, può illuminare.

Il card. Arcivescovo nel suo progetto pastorale, osserva che il Signore non manca di distribuire in abbondanza tanti talenti, doti e risorse, non ultimo alle donne e ai giovani. Per questo egli invita queste categorie di persone a mettersi a disposizione per la missione della Chiesa, mettendo a frutto ciascuno, nei diversi ambiti della vita sociale, i talenti ricevuti.

IL PIANO PASTORALE DELLA DIOCESI DI FIRENZE

Il Cardinale Arcivescovo di Firenze Ennio Antonelli, all'inizio dell'anno pastorale, ritorna a mettere a fuoco il significato della Domenica, giorno del Signore e giorno dell'uomo. Ribadisce l'importanza della frequenza regolare alla Messa domenicale e della partecipazione all' Eucaristia per rifondare comunità gioiose di persone che abbiano il gusto di stare insieme nella consapevolezza del comune, forte senso di appartenenza, sempre attente a ricentrare scelte personali e comunitarie sulla Parola di Dio. La lettera pastorale presenta l'icona evocativa della "Cena di Emmaus" che invita a riconoscere la presenza del



Signore sia nell'Eucarestia sia nella comunità fraterna e accogliente, in contrasto ad una società competitiva, divisa, individualista, senza memoria e senza speranza.

LA FAMIGLIA IN CRISI DI IDENTITA'



La famiglia, fondata sull'amore, è definita dalla Chiesa prima scuola di vita e di ricca umanità. In famiglia si dovrebbero apprendere la fatica e insieme la gioia del lavoro come servizio e offerta della propria vita, il perdono generoso e incessante, la solidarietà nelle prove, la consolazione dell'affetto donato e ricambiato, l'aiuto alla maturazione reciproca, la pazienza nel tessere rapporti solidi, la condivisione delle esperienze, l'accettazione delle differenze, il sostegno nella sofferenza.....ecco perché la famiglia come società naturale, è riconosciuta anche dalla nostra Costituzione Italiana all'art.29; essa è la prima cellula della società, ma non può essere chiusa in se stessa, priva di orientamento e di speranza verso la costruzione di una umanità migliore.

A questo punto ci sarebbe da fare una considerazione: secondo noi i giovani, oltre che del confronto con i propri familiari, avrebbero bisogno di trovare sia nella società civile che nella Chiesa, laici adulti in grado di stimolare la loro attenzione attraverso mezzi e metodi differenziati,

sui valori sopra menzionati in modo da rendere le coppie consapevoli che il matrimonio è un punto di partenza per un cammino a due (oppure a tre se un matrimonio cristiano! Gesù dove lo mettiamo?) per la realizzazione di un progetto buono che tale può concretizzarsi nel tempo,

attraverso esperienze e contatti con persone sufficientemente mature che possano dare testimonianza di una esperienza faticosa ma fruttuosa.

Ci domandiamo come mai troppo spesso nella Chiesa gli "educatori" dei giovani vengono scelti tra giovani di qualche anno maggiori degli educandi. Secondo noi ci sarebbe da fare una rivoluzione copernicana. Noi siamo certi che i rapporti intergenerazionali non possano essere altro che fruttuosi. Per di più, il matrimonio religioso dovrebbe essere una scelta di fede.

Ora si critica la Chiesa istituzionale perché "si permette" di esprimere dissenso verso forme di unioni alternative alla famiglia, che si discostano sempre più dall'idea originale del Creatore sulla coppia umana, poi confermata dalle ferme parole di Cristo sul matrimonio.



Sappiamo che valori condivisi da laici e cristiani sono le due finalità del matrimonio: la prima e più importante è la finalità unitiva della coppia – non solo in senso sessuale - come del resto Dio Padre decise quando, prima di creare la donna disse < non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile> (Gen. 2,18); la seconda finalità è quella procreativa, quando Dio li benedisse e disse loro: <siate fecondi e moltiplicatevi...> (Gen. 1,28).

I politici non discutono di altro che di parificazione di trattamento tra famiglie e convivenze: diritti materiali (del tipo i diritti dei lavoratori) che dovrebbero essere offerti a qualsiasi tipo di unione: diritto alla casa, all'assegno personale al membro più debole in caso di separazione, all'eredità, alla reversibilità della pensione, ecc.: ma che cosa sono queste unioni? Cooperative? S.r.l.? Associazioni? Se per le persone non credenti il matrimonio non è altro che un contratto, non vi è che da fare una riforma del Codice Civile. Ciò che la Costituzione Italiana tutela all'art. 29 è la famiglia. I diritti della persona, noi crediamo che sono qualcosa di ben più alto, come il diritto al rispetto della personale identità, della libertà di pensiero, di professare la propria fede, di scegliere la propria professione e di rendere manifeste le personali attitudini, di essere liberi di scegliere i propri amici, di orientare la propria vita senza che possano esservi né schiavi né padroni, di tendere alla personale realizzazione....

Ci sembra che la famiglia sia in crisi perché ciascuno tende a difendere l'"isola felice" nella quale ha trovato rifugio. Le coppie pretendono di iniziare la vita comune con "tutto e subito". Certo, imbarcarsi a costruire una famiglia è faticoso, troppe responsabilità, troppi rischi, troppe



rinunce, meglio "fare i furbi", non comprometersi troppo, non buttarsi nelle acque tumultuose del mare aperto, restare ormeggiati alla riva (è più prudente), e acchiappare velocemente il bello della vita, quando capita!....peggio per chi ci casca nel matrimonio, ne pagherà le conseguenze....E poi si parla tanto di solidarietà in giro....Molti giovani ritengono di cavarsela così: se proprio non vogliamo farci accusare di egoismo, facciamo qualcosina per gli altri, ma fuori di casa, così avremo l'apprezzamento di chi ci conosce; intanto i familiari piangono

pure, non sono mica il nostro prossimo...

E' la solita storia della difesa dei diritti, ma guai a parlare di doveri corrispondenti....E allora, perché il disonesto deve essere perseguito? Perché il falso, il bugiardo, il truffatore viene inquisito? Perché i vizi non sono ritenuti virtù? Perché i cani non possono fare i loro bisogni dove vogliono? Perché per le auto c'è il controllo della velocità? Perché i cattolici, gli ebrei hanno le loro scuole private, e invece nella nostra società multirazziale e interreligiosa altri non possono averle visto che sarebbe diritto primario di ogni famiglia scegliere il tipo di educazione da dare ai figli e conservare le proprie radici culturali? (Tanto per dire qualcosa!)

Attenzione: qui non si è parlato della famiglia cristiana, ma della famiglia....tout court.

LA MORTE DEL FONDATORE DI TAIZE'

Frère Roger, uomo di pace e maestro di preghiera per tante generazioni di giovani (60 anni di esperienze di comunità interconfessionali), il 16 agosto del corrente anno è stato assassinato in chiesa, accanto ai suoi confratelli, ai bimbi che sempre teneva vicino, e davanti a 2500 giovani di tutto il mondo radunati su questa collina della Borgogna dove aveva accolto in strutture molto spartane tante generazioni di giovani alla ricerca della Fede.

Responsabile del delitto, una squilibrata rumena che ha affondato un coltello nella sua gola.

Aveva compiuto 90 anni, era divenuto sempre più Icona della mitezza, della bontà e della fragilità.

Il papa Giovanni XXIII aveva detto di lui che aveva gli occhi innocenti dei bambini.

Dopo la morte è iniziata la veglia, e la preghiera è subito ripresa con un canto intonato dai monaci.

La speranza di questo frate era la riconciliazione dei Cristiani delle confessioni separate e di tutti gli uomini.



Il Cardinale Carlo Maria Martini

LA MIA GERUSALEMME



“Fra i legami che mi congiungono con Gerusalemme non è certo da sottovalutare quello di sant’Ignazio. Come gesuita avevo letto fin dal noviziato, fin dai primi tempi, la vita di sant’Ignazio e il suo proposito di vivere a Gerusalemme. Quindi sento, stando qui, di obbedire a un impulso interiore, quello di cui diceva san Paolo nel suo discorso agli anziani di Efeso: “Vado a Gerusalemme, non sapendo perché, ma mosso dallo Spirito, come avvinto dallo Spirito”. Ma c’è anche la continuità con Ignazio di Loyola, che nel 1500 venne qui e desiderava fermarsi in questo luogo, proprio per amore del Signore, dei fatti della passione, morte e resurrezione, e che egli voleva venerare da vicino. Oggi questo sogno si è avverato almeno per me e anche per la piccola comunità di gesuiti che vive qui a Gerusalemme. Questo è un luogo nel quale la Parola di Dio e la dignità umana si collegano strettamente. Penso che il futuro di Gerusalemme sta scritto nel suo nome, **“città della pace”**, pace intesa come pienezza di riconciliazione dell’uomo con se stesso, dell’uomo con i suoi simili e dell’uomo con Dio. Questo è l’augurio che Gerusalemme invia ancora a tutti

quelli che la visitano e soprattutto a coloro che vengono con gli occhi della fede, come ho indicato all’inizio, leggendo in questa città, che pure non è priva di conflitti, la città anzitutto della preghiera, la città del dialogo e la città dell’amore. Questo è l’augurio che faccio a tutti coloro che vengono o che vivono in questi luoghi».

(Da INCROCI news-settimanale on line della Diocesi di Milano)

Noi pensiamo che la benefica influenza del Cardinale Martini, nei confronti dei governanti e delle genti che vivono in Gerusalemme, possa aiutare il processo di pace in quei luoghi.

Buone Notizie



Il CIESSEVI dà notizia che la Camera ha soppresso dal disegno di legge sulla competitività l'articolo 26 sui tagli al CSV.

La FOCSV-Volontari italiani nel mondo è la federazione di 57 ONG cristiane (14.000 volontari) di servizio internazionale, impegnate nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli del sud del mondo, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà e di esclusione, all'affermazione della dignità e dei diritti dell'uomo, alla crescita delle comunità e delle istituzioni locali.

A Genova, è stata realizzata dalla società Porto Antico e gestita da Costa Edutainment una città dei bambini che possono entrare nel mondo delle scienze giocando.

La portata rivoluzionaria della Costituzione Irachena sarà una pietra miliare nella democratizzazione del Medio Oriente. Un obiettivo centrato è la messa fuorilegge della pratica della condanna di apostasia dei musulmani, vera radice dell'odio religioso

Hanno detto

"In un mondo come il nostro, inaridito, agitato, maniaco è necessario mettere olio d'amore sugli ingranaggi dei rapporti sociali e formare nuclei di pensiero e di resistenza morale per non essere travolti"
(Don Carlo Gnocchi)

"Occhio per occhio, e in breve il mondo sarà un mondo di ciechi" *(Gandhi)*

"Non andare a Messa la domenica per un cristiano è un'insipienza, come di chi pensi di poter vivere senza mangiare."

Padre L. Bertazzo Dirett. Messaggero di Sant'Antonio

"Vi sono parole che hanno la stessa capacità di uccidere delle camere a gas"

Simone De Beauvoir

"Se molti uomini di poco conto, in luoghi di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra potrebbe brillare"

Padre Keller

"Tre cose occorrono per vivere bene: Un pizzico di scienza, un cucchiaino di prudenza e un barile di pazienza"

Padre Mariano

"La pazienza è la preghiera più alta"

Buddha

"L'ira ha rovinato molte persone e ha distrutto molte felicità"

Madre Teresa di Calcutta

“Il cristiano è un composto di anima, corpo e di Spirito Santo”

Tertulliano

“L’ultimo passo della ragione è riconoscere che c’è un’infinità di cose che la sorpassano”

Pascal

I nostri appuntamenti

| Data | Luogo | Gruppo | Responsabile | Finalità | Utenti |
|-------------------------|-----------------|----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------|
| 8-11 Settembre | Mornago | Azzate Calcio | Prodorutti Piergiorgio | Educazione sportiva | Adolescenti |
| 17-18 settembre | Nervino | Coop.Pop. Don Dilani | Rebasti Cristina | Programmazione attività sociale | Adulti |
| 24-25 settembre | Milano | CeLIM – ONG | Don Gianni Cesena e Paolo Romagnoli | Programmazione attività missionaria | Famiglie |
| 9 ottobre | Cassano Magnano | Parr.S.Pietro | Emanuela Giuliani | Spiritualità familiare | Famiglie |
| 15-16 ottobre | Busto Arsizio | Parr.S.Edoardo | Don Alessandro Bonura | Pastorale Giovanile | Giovani |
| 28 ottobre – 2 novembre | Milano | Movim. Umanista | Mariella Ingrosso | Programm. Attività solidali | Adulti |

Le nostre esperienze

Evento-culturale-spettacolo “LINK, un filo senza tempo tra memoria e futuro”

Il progetto ha avuto un esito soddisfacente.

A Milano, presso il Teatro l’Arca, abbiamo avuto un pubblico di circa 300 persone (tra cui molti giovani) e, se teniamo in conto gli applausi, ci pare di poter dire che lo spettacolo è sembrato gradito sia per i contenuti che per la recitazione. A palazzo Verbania di Luino, le presenze saranno state circa 150, e anche in questa occasione abbiamo ricevuto apprezzamenti. Ci ha menzionato il settimanale L’ “Eco del Varesotto”



e siamo stati intervistati dalla rete TV locale "LA 6".

Inoltre siamo contenti di avere coinvolto dei volontari in questa nostra realizzazione e di aver contribuito a consentire l'approccio e l'approfondimento di tematiche che sono in discussione nell'attualità e che necessitano di soluzioni positive che non siano effimere.

Abbiamo realizzato la digitalizzazione delle riprese effettuate nei teatri, dal quale abbiamo tratto una piccola parte che ciascuno può visionare scaricandola dal link: oooooooooooooooooooooo.

L'espressività dei personaggi in alcune parti di movimento, è nata quasi dall'improvvisazione e dall'abbandono di schemi corporei delle danze codificati allo scopo di raggiungere la definizione dei "personaggi" in rapporto con sé stessi, gli altri e lo spazio attorno.

Chi volesse il CD contenente l'intero spettacolo può richiederlo via mail emmau@tiscalinet.it o tel. 02.733854 o fax 02.7385784, (offerta libera per aiutare l'associazione nella realizzazione di altri eventi).

[Per vedere il trailer dello spettacolo](#)
[Clicca qui](#)

Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)



OTTOBRE E' IL MESE in cui si amministra a molti preadolescenti il Sacramento della Confermazione.

San Paolo Apostolo, nella lettera ai Galati cap. 5,22 dice che i frutti dello Spirito sono " amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé". Dal vivere secondo questo stile, si riconosceranno i cresimati, cioè gli inviati, cioè i discepoli di Gesù. Tutti i battezzati hanno inoltre carismi diversi secondo la grazia data a ciascuno da Dio, e secondo la varietà delle personalità. Vi sono doni dati per comunicare la fede, oppure doni utili alla "pastorale". Qualche volta ci sono doni straordinari come quelli di esorcismo o di guarigione. Ma tutto ciò detto, non esemplifica e non esaurisce la molteplicità dei carismi, se si tiene conto della ricchezza dell'opera dello Spirito Santo che pervade la persona nelle sue varie dimensioni,



fisiche, psicologiche, intellettuali e morali. Tuttavia Dio fa il dono di questi carismi, non perché le persone se ne avvantaggino personalmente, ma per il bene della Chiesa universale(..." per l'utilità comune" *Corinzi cap. 12,4.7.1*) . La CARITA', (amore che salva e che viene effuso da Dio nei cuori

dei suoi fedeli) ha il primato su tutti i doni.

Questa EFFUSIONE DELLO SPIRITO dovrebbe essere come il cemento in una costruzione, che unisce i membri della Chiesa rendendolo un unico corpo vivo e non una massa confusa e anarchica. I cristiani che domandano il Sacramento della Confermazione, e sui quali il Vescovo invoca i sette doni. Sapienza, per saper distinguere il bene dal male e che dona la luce interiore per scoprire quanto sia bello il creato. Intelletto, che aiuta a non essere superficiali ma profondi; inoltre abilita a comprendere la Parola di Dio e guida alla verità tutta intera.

Consiglio, che aiuta a conoscere il progetto che Dio ha su di noi perché la nostra sia una vita riuscita, perché non sprechiamo le nostre risorse e sappiamo decidere alla grande. Fortezza, dono del coraggio, della costanza, della tenacia perché il primo materiale della vita è la volontà che rende capaci di donare il meglio di noi stessi. Scienza, l'arte di capire e far capire perché amiamo. Pietà, che ci fa considerare Dio come padre che vuole il nostro bene più grande, e sentire che è la nostra incrollabile fortezza, fonte di equilibrio, serenità, armonia emotiva. Timor di Dio, che consente di riconoscere la forza e la potenza di Dio. Dio che è il solo Giusto, Buono, Vero, Santo, disarmato, discreto, misericordioso, paziente. Con questo bagaglio spirituale, i cristiani sono inviati a diffondere il Vangelo in opere e parole nei luoghi abituali della vita e nelle condizioni prescelte come la verginità, o il matrimonio, o la consacrazione e devono essere pronti a far fruttificare i doni personali, come Gesù domanda con le sue parabole.

L'esperienza ci dice che i ragazzi di 12 anni, salvo alcune eccezioni, non sono in grado di approfondire tali concetti, né di assumere una decisione autonoma. Ricordiamo la notizia data nel nostro notiziario n. 29 e cioè che il Cardinale Arcivescovo di Milano, su richiesta dei Parroci, è disposto a dare il permesso di fare una sperimentazione che prevede un tempo più lungo di catechesi e la celebrazione del Sacramento della Cresima a 14 anni. E' già un inizio verso l'edificazione di personalità cristiane laiche più mature.

Se i laici nella Chiesa sono chiamati ad assumere ruoli di responsabilità, (è una domanda provocatoria) perché l'ordinazione sacerdotale o la scelta della vita consacrata prevedono una preparazione più approfondita e un'età più matura e consapevole?

ALCUNI PENSIERI TRATTI DAL TESTO DI PINO PELLEGRINO "IL GIGANTE INVISIBILE"

-Lo Spirito Santo raccontato ai ragazzi-

Pag. 6 – Lo Spirito Santo può procurarci un'anima nuova: agile, libera, saggia, creativa, luminosa, calda, armoniosa.

Pag. 10 –Lo Spirito Santo: dono che insegna a donare.

Pag. 12 – Lo Spirito Santo non è proprietà dei cristiani

Pag.12- Lo Spirito Santo è energia, è forza che innalza il voltaggio dell'anima

Pag. 13- L'universo, tutto pieno di Spirito Santo!

Pag. 14- Lo Spirito Santo ha toccato me e te e, se vogliamo, ci fa pronti per le cose più belle e più grandi.

Pag. 14- Lo Spirito Santo fa cambiare le vecchie abitudini, fa voltare pagina, dà slancio. Non c'è dubbio: la vita non è questione di anni, ma di slancio (vedi Alessandro Magno, Giovanna d'Arco, Pascal, Mozart, Maria Goretti, Domenico Savio, santa Teresina, Guglielmo Marconi, Raffaello, Chopin, Cristo)

Pag. 15 Lo Spirito Santo ci libera dal conformismo.

Pag. 16 – Lo Spirito Santo è fantasia, è sorgente di nuove prospettive, di progetti coraggiosi e innovativi, è suscitatore di futuro.

Pag. 17- Lo Spirito Santo ci regala la vita(eterna) la salute(del corpo e dello spirito), la gioia.

Pag. 18- Lo Spirito Santo è il medico delle nostre anime

Pag.20 – Lo Spirito Santo distrugge ciò che è negativo.

Pag. 20- Lo Spirito Santo unisce i diversi, fa sentire la gioia di stare insieme nella simpatia e nella pace.

Pag. 21- Lo Spirito Santo fa diventare coraggiosi nel parlare, entusiasti nel fare, tenaci nel perseverare.

Pag. 21- Lo Spirito Santo è lo spirito dell'Amore (che Dio riversa nei nostri cuori perché possiamo amare con cuore limpido e sincero, donandoci)

Pag. 24- Lo Spirito Santo è una Persona (la terza persona della Trinità)

Pag. 25- Noi siamo come un motore che se non si accende, non partirà mai.

Pag. 45- Lo Spirito Santo non è innocuo: non lascia le cose come stanno.

Pag. 45- Lo Spirito Santo è il vento, ma la vela la srotoliamo noi.

Pag. 47- Lo Spirito Santo ama le persone libere e lievi...i caratteri amanti della vita, i caratteri vibratili, ardenti, comunicativi, francescani...

Pag. 47 – Lo Spirito Santo è discreto e rispettoso, non vuole volare senza di noi.

Pag. 48 –Vivere è stendere l'ala con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te.

ALLA RICERCA DELL'INTERIORITA'

Figli di una società distratta, dispersa, pragmatica, incapace di interiorità: tutti lanciati nell'attivismo nevrotico, nella frammentazione. Sembra proprio che l'arte di iniziare ai segreti della vita interiore sia andata perduta. Non è possibile mettere a fuoco la propria vita se non si trova il tempo per riflettere, possibilmente in solitudine. (Gesù lo faceva spesso di notte)

Un bene di vivere irrinunciabile è la riconciliazione con se stessi, il godimento della contemplazione di tutto ciò che è bello, la meditazione prolungata e confrontata con la Parola di Dio, sui temi che si dibattono nella comunità umana, ma che per essere compresi necessitano di essere conosciuti a fondo per mezzo di buone letture.

Allora si riesce a vedere un più chiaramente, si diventa capaci di esprimere opinioni sensate, e di aiutare

le persone con le quali dialoghiamo a percorrere strade diritte, non perché siamo nati "maestri", ma perché diamo tempo allo studio, alla ricerca, alla meditazione e soprattutto facciamo spazio alla grazia che, con il dono dello Spirito, ci aiuta a conoscere la verità.

E' un peccato che l'asse dell'interesse delle comunità ecclesiali si sia spostato un po' troppo verso le tematiche sociali, politiche, assistenziali, organizzative. Vi dovrebbero essere altri enti che si occupano come compito primario di questi problemi.

Probabilmente la Chiesa vuole dare un'anima all'impegno sociale dei laici, e in questo ha ragione. Ma sarebbe opportuno che si riappropriasse di tematiche spirituali che formano l'uomo affinché si prodighi nella società con generosità, spinto in questo dall'Amore di Dio.

Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



NOSTRA RELAZIONE PRESENTATA ALL'INCONTRO DI STUDIO DEI C.C.C. DIOCESI DI MILANO CHE AVRA' LUOGO IL 15 OTTOBRE 2005.

Motivazioni del nostro operato e metodi e mezzi utilizzati per metterlo in atto

Ci riallacciamo al tema trattato nell'ultimo Convegno Progetto Culturale C.E.I.

"Le tecnologie informatiche e telematiche al servizio della pastorale"

Premetto che nella prima parte di questa relazione, farò uso anche di alcune espressioni per mezzo delle quali Mons. Giuseppe Betori, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, ha presentato il Convegno ecclesiale che si terrà a Verona nell'ottobre 2006.

Tenuto conto che ci è stato affidato un ruolo, da quando siamo stati annoverati tra i Centri Culturali Cattolici Diocesani e Nazionali, a nome e per conto dell'Associazione EMMAUS

(volontariato iscritto al Registro R.L.) che rappresento, mi sento di affermare che le motivazioni che ci spingono a prodigarci in iniziative culturali, sono molteplici; in sintesi:

1- **LA FEDE** nel Dio di Gesù Cristo. Crediamo che Cristo morto e risorto, restato con noi per sempre, sia l'unica, vera *"speranza del mondo"*. Per questo ci impegniamo in una spiritualità moderna, pasquale, non oppressiva, che sia cammino di speranza verso la piena incorporazione a Cristo, vero Dio e uomo perfetto.

2- **LA RESTITUZIONE**, almeno in parte, **DEI DONI RICEVUTI** dal Signore nel corso delle nostre vite.

Doni insperati e gratuiti che, per fedeltà a Dio, riteniamo essere talenti da mettere a frutto con intraprendenza e generosità.

3- **LA FEDE NEI GIOVANI**, nella loro forza ideale, nel loro insopprimibile desiderio di cercare *"UN ORIZZONTE DI SENSO E UN PUNTO DI RIFERIMENTO credibile per le loro esistenze"* Noi più anziani ci impegniamo inoltre ad offrire e a *"trasmettere anche ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della nostra società"*.

4- **LA MISSIONE**: non possiamo fare a meno di confessare e testimoniare in opere e parole la gioia della fede per dare ragione della nostra speranza; e spenderci per la causa del Vangelo, tentando di incidere nelle situazioni socio-culturali del territorio nel quale operiamo.

5- **IL DESIDERIO DI SENTIRCI PARTE VIVA DELLA COMUNITA' CRISTIANA E COLLABORATORI DELLA CHIESA ITALIANA CHE OPERA PER MIGLIORARE IL MONDO IN VISTA DEL REGNO DI DIO**. Abbiamo occasione di prestare il nostro servizio di laici, attenti alle suggestioni che ci vengono dalla società civile, attraverso IL PROGETTO CULTURALE messo in atto dalla C.E.I., con la libertà di esprimerci *"secondo categorie concettuali per mezzo delle quali le persone, oggi, affrontano i nodi essenziali della loro vita"*.



QUALI PRIORITA'

- 1- Evangelizzazione e promozione umana
- 2- Dialogo interreligioso e interculturale
- 3- Promozione attività culturali allo scopo di collaborare con i C.C.C. della Diocesi di Milano e con la C.E.I. per il Progetto Culturale della Chiesa Italiana.
- 4- Accoglienza, presso la nostra Casa Emmaus, situata sulla riva lombarda del Lago Maggiore, a Maccagno, (VA) - di gruppi che operano nella Chiesa e nella società civile con finalità simili a quelle statutarie della nostra Associazione.

QUALI METODI

Riteniamo davvero che le nuove tecnologie siano una risorsa per la comunità ecclesiale, perciò le utilizziamo come mezzo di diffusione del pensiero cristiano, ma anche come metodo sintetico di comunicazione. Pertanto siamo attenti a:

- Aggiornare il nostro Sito Internet che è all'indirizzo web [http:// www.emmaus-associazione.org/](http://www.emmaus-associazione.org/), nel quale è inserito il nostro notiziario on-line "IL CAMMINO DI EMMAUS";
- Sul sito, che comprende anche una sezione bimbi, oltre ad informazioni circa le nostre attività, sono scaricabili gratis i nostri elaborati: tutti i nostri Notiziari arretrati, testi teatrali di nostra produzione, relazioni di esperienze pastorali, riflessioni spirituali sulle Letture Sacre delle domeniche e festivi, materiale di ricerca culturale su temi di etica privata e pubblica, ecc.
- Cerchiamo di allargare i nostri contatti mettendoci in collegamento on-line con altri C.C.C. nazionali e siti cattolici, attraverso la posta elettronica (il nostro indirizzo: emmau@tiscalinet.it) e diffondere notizie ed iniziative per mezzo di un nutrito data-base di

circa 1200 indirizzi tra enti e persone, tra cui anche qualche agenzia giornalistica, tutti espressamente disponibili a relazionarsi con noi a mezzo news letter

- Partecipiamo a diversi forum per avere occasione di confronto e dialogo con tutti, sforzandoci di essere autentici rispetto a ciò che annunciamo.
- Naturalmente, consapevoli dei nostri limiti e minorità, per essere in grado di esprimere opinioni fondate su argomenti emergenti, siamo attenti ad attingere alle inesauribili risorse della sapienza evangelica e usiamo un linguaggio alla portata di tutti per non rischiare di essere mal compresi.
- Inoltre ci impegniamo ad aggiornarci sulle esigenze dell'attualità per mezzo di testi che ci vengono forniti dalla C.E.I. servizio nazionale per il Progetto Culturale, dalla Diocesi, dalla F.I.E.S., dal CIESSEVI per il volontariato, dalle Università Cattolica e Politecnico,
- Organizziamo ogni anno, tenuto conto che siamo pochi nella nostra Associazione ad essere veramente attivi e costanti, soltanto un evento: o un convegno, o un evento-spettacolo di nostra produzione su tematiche emergenti che richiedono di essere conosciute e comprese meglio secondo i principi dell'etica cristiana; oppure organizziamo una festa comunitaria cercando di aggregare diverse realtà territoriali, per avere occasione di testimoniare il Vangelo vissuto.
- Presso la nostra sede, oppure presso Casa Emmaus, ci mettiamo a disposizione di chiunque voglia condividere con noi i propri problemi, nei limiti delle nostre capacità e possibilità economiche

QUALI MEZZI

- Cerchiamo di reperire volontari, promuoverne la personalità, rafforzarne le motivazioni.
- Offriamo accoglienza a gruppi, presso la nostra CASA EMMAUS, senza scopo di lucro
- Cerchiamo di reperire fondi, a parziale copertura delle spese sostenute per le quali peraltro in buona parte ci auto-finanziamo; presentando i nostri progetti alle Istituzioni, alle Università o a privati; in tal modo, qualche volta riusciamo a ricevere sponsorizzazioni o quantomeno il Patrocinio gratuito.

Volontariato e solidarietà



L'area formazione del CiEsseVi,



intende qualificare sempre più il volontariato cercando di favorire lo scambio di competenze ed esperienze delle organizzazioni di volontariato e la progettazione e gestione comune dei percorsi formativi e delle iniziative attraverso la costruzione di reti e partership.

Lo slogan istituzionale prescelto "dal volontariato per il volontariato".

Le attività formative rivolte alle organizzazioni di volontariato hanno come scopo quello di promuovere nelle organizzazioni e nei volontari l'acquisizione e l'aumento di "saperi" di competenze e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel periodo 2004-2005 l'area formazione ha collaborato con l'Università statale e il Politecnico di Milano, con la facoltà di medicina e chirurgia col risultato di confermare l'importanza dello scambio tra il mondo universitario e quello del

volontariato, per favorire un arricchimento reciproco attraverso processi di contaminazione.

Promozione umana



NON FARE CHE LA TUA ANIMA RIMANGA UN BONSAI:

A volte la paura di vivere, di non essere all'altezza, può rischiare di mortificare le potenzialità delle persone.

La pigrizia dell'anima conduce alla piccolezza e al disgusto per la vita.

Dal libro dei Proverbi cap 24,30-34 *"Sono passato vicino al campo di un pigro, alla vigna di un uomo insensato: ecco, ovunque erano cresciute le erbacce, il terreno coperto di cardi e il recinto di pietre era in rovina. Osservando, riflettevo e, vedendo, ho tratto questa lezione: un po' dormire, un po' sonnecchiare, un po' incrociare le braccia per riposare, e intanto viene passeggiando la miseria e l'indigenza come un'acattone"*. Un po' di autostima non fa male, anzi è necessaria per evitare ai pensieri negativi di affollare il nostro cuore tanto da portare a domandarci se per caso non abbiamo sbagliato proprio tutto.



Per evitare questo danno psicologico che può provocare anche la malattia della depressione è necessario avvolgere di benevolenza il nostro vissuto e, pur accettando i nostri limiti, darci il diritto di scegliere e di sbagliare, diventando "misura" di ogni cosa che facciamo.

Comunicazioni agli amici e sostenitori

Abbiamo dei nuovi locali ufficio in Via Lomellina 56- 6° piano. Abbiamo necessità di contributi umani: teste, intelligenze, capacità specifiche, cristiani disposti ad offrire al volontariato per l'Associazione Emmaus, uno spicchio del loro tempo settimanale in modo continuativo. Questo vuol dire assumere un incarico specifico e portarlo a termine. Il campo in cui operiamo è vasto, c'è posto per tutti: poco a poco poi si impara a collaborare in spirito di fratellanza. Da noi, i concetti di concorrenza, gelosia, sfruttamento e arroganza, sono banditi e perseguiti. Vi domanderete: come? Semplicemente chiudendo la propria collaborazione con noi, su invito esplicito di chi è eletto a rappresentare l'Associazione.

Vi consigliamo



Libri

- Catechismo della Chiesa Cattolica, compendio – librerie editrice vaticana e edizioni s. Paolo
- Lessico delle Libertà – Saggistica ed. Paoline
- G. Bolis – Idolatria in S. Agostino - ed. glossa
- M. Aletti, G. Angelici, G. Mazzolato, E. Prato, F. Riva, P. Sequeri – La religione Postmoderna – ed. Glossa
- G. Rizzardi – Il linguaggio religioso dell'Islam – ed. Glossa
- G. Angelici, J. Ch. Nault, R. Vignolo – Accidia e perseveranza – ed. Glossa
- Dove La Pace sembra impossibile Rosangela Vegetti Ediz. Ancora
- Vivere la domenica Enzo bianchi
- Il Padre Nostro e il desiderio di essere figli- Accattoli EDB
- Il tramonto dell'uomo Josph Ratzinger Ed. PEM



Film (in VHS e DVD)

- [ALLA LUCE DEL SOLE](#) (2004) *regia:Roberto Faenza*
Biografia di Don Pino Puglisi, parroco assassinato dalla mafia a Palermo il giorno del suo 56° compleanno il 15 settembre 1953.
Quell'uomo era capace di dare speranza in una vita diversa ai ragazzi di strada.
- [CUORE SACRO](#) (2005) *regia: Ferzan Ozpetek*
Pare che il film esprima un'ansia redentoristica e un thrilling mistico. Il film si impantana tra slogan sulla globalizzazione, appelli alla pace tra religioni e visite guidate alle catacombe dei disperati metropolitani. Nella trama del film entra una straordinaria bambina che genera cambiamenti nei protagonisti.
- [DON GNOCCHI](#) () *regia: Cinzia Th Torrini*
Biografia di Don Gnocchi. La vita di Don Gnocchi è influenzata dalla personalità di Ildefonso Schulster.
Durante la guerra di Russia, Don Gnocchi si trova ad operare nel contingente italiano, assiste feriti e morenti ed è così che matura in lui l'idea di realizzare una grande opera

di carità, che troverà compimento nella "fondazione pro juventute". A partire dal 1945, nominato direttore dell'Istituto Grandi Invalidi di Arosio, accoglie i primi orfani di guerra e i bambini mutilati, che nel 1949 viene riconosciuto con decreto dal Presidente della Repubblica. Da questo momento vengono aperti nuovi collegi, uno dopo l'altro. Nel 1955, Don Carlo inaugura una nuova struttura a Milano, ma, vittima di una malattia incurabile, non riuscirà a vedere completata l'opera. L'ultimo generoso gesto di Don Gnocchi è stata la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti. Nel 1991, papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato Venerabile.

- **SCENE DA UN MATRIMONIO** (1973) *regia: Ingmar Bergman*
E' la storia di una coppia tranquilla, con una casa, due bambine e due professioni rispettabili. Da qualche anno, la coppia è in crisi, divorziano ed entrambi si abbandonano ad altri amori. Tuttavia i due si incontrano, ogni tanto, e riconoscono di essersi sposati in base a false concezioni ricevute dalle proprie famiglie e dalla società. Entrambi si sposano con altri partner ma una notte i due si ritrovano e passano insieme un week-end nel cottage di un' amico, e scoprono di amarsi in maniera più matura.
- **LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE** (2003) *regia: Byambasuren Davaa, Luigi Falorini*
Le Cammelle che appartengono ad una famiglia di pastori nomadi partoriscono dei cuccioli. Uno dei piccoli fatica a venire alla luce, è un cucciolo raro perché bianco. La madre, trovandolo strano, rifiuta di dargli il latte. Saranno i giovani nipoti della famiglia a salvare il cucciolo, cavalcandolo.
- **E VENNE UN UOMO** (1965) *regia: Ermanno Olmi*
Biografia di Papa Giovanni XXIII. Sulla traccia delle note personali lasciate dal papa stesso, il film presenta ambienti ed episodi di particolare significato della sua vita.
- **IL TORMENTO E L'ESTASI** (1965) *Regia: Carol Reed*
Biografia di Michelangelo nel momento in cui gli viene commissionato l'incarico, da parte di Giulio secondo, di decorare la volta della cappella Sistina. Michelangelo accetta l'incarico con paura, convinto di non saper dipingere, e dopo i primi affreschi, distrugge tutto quello che ha fatto. Il Papa sta per morire ma riesce a convincere il pittore a terminare la sua opera.
- **LE CROCIATE** (2005) *regia: Ridley Scott*
Un giovane maniscalco francese, Balian, perso il figlioletto e la moglie, suicida, in un momento della sua vita travagliata riceve la visita di un nobile crociato che dichiara di essere il suo vero padre. Gli offre di portarlo con sé in Terra Santa per partecipare ad una crociata. Durante una battaglia il padre appena ritrovato muore e al giovane rimane il difficile compito di difendere la strada per la Città Santa. C'è una breve parentesi sentimentale dopo la quale Balian dovrà affrontare l'esercito dei saraceni capeggiato da Saladino, per evitare la conquista di Gerusalemme da parte dei musulmani.



Corsi ed Incontri:

- 11-13 settembre – incontro internazionale tra genti di religione diversa organizzato dalla comunità di sant' Egidio – Il coraggio di un umanesimo di pace.
- 20 ottobre – 15 dicembre 2005 Corso di aggiornamento formazione permanente università cattolica del Sacro Cuore: "Linguaggi e valori nei telefilm per i giovani"

info:tel 02-7234.5701 formazione.permanente_mi@unicatt.it

- Sabato 24 settembre Convegno in Cattolica "Come accompagnare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio". Organizza la Consulta regionale per la pastorale della famiglia e l'Ufficio nazionale CEI
- Il 25 settembre in Bocconi Ravasi inaugura un ciclo sulla Bibbia. Ingresso libero. Tel. 02-58391328
- 30 settembre – 2 ottobre 2005, Lucca. Convegno internazionale: Testimoni dello spirito. Comune di Lucca e il suo Arcivescovo . Tel 06-23238935 info@lucca2005.org
- 2005-2006 Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, Milano – Centro studi di spiritualità
tel. 02-863.181 info@ftis.it
- domenica 2 ottobre FESTA DEI NONNI- I Castelli e le Ville di Lombardia aprono gratuitamente a nonni e nipoti- info@castelliville.it tel. 02.65589231
- Sabato 15 ottobre Incontro di studio dei Centri Culturali Cattolici di Milano. Teatro L'ARCA P.zza S. Maria del Suffragio ore 9

Festività - Auguri - Ringraziamenti

04 Ottobre – S.Francesco d’Assisi, Patrono d’Italia

**AUGURI A TUTTI I
FRANCESCO, LE
FRANCESCHE E ... I
FRANCESCANI.**

RINGRAZIAMENTI

- Alla Conferenza Episcopale Italiana per il Progetto Culturale che sostiene le nostre attività.
- Alla Regione Lombardia che finanzia in parte le nostre attività
- A tutti i volontari che hanno dato il loro contributo alle nostre attività.

